



Relazione tecnico/illustrativa sulla costituzione e sulla destinazione del fondo per la incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale non dirigente dell'esercizio 2015.

La presente Relazione è predisposta al fine di consentire al Revisore Unico dei Conti di effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio, secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 3 del CCNL 22/01/2004 e dell'art. 40 bis comma 1 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Il comma 3 citato prevede infatti che, entro 5 giorni dalla sua sottoscrizione, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante sia trasmessa al Revisore Unico dei Conti corredata da apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria.

La presente Relazione illustra pertanto:

- a) Il contesto entro cui si inquadra la costituzione e la destinazione del fondo per la incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (d'ora in avanti "fondo per il salario accessorio") relativo all'esercizio 2015, primo anno di operatività del Consiglio di Bacino
- b) La costituzione del fondo per il salario accessorio
- c) L'ipotesi di accordo sindacale per la destinazione del fondo per il salario accessorio
- d) La copertura a bilancio degli oneri diretti ed accessori dell'ipotesi di accordo sindacale

a) Il contesto in cui inquadrare la costituzione e la destinazione del fondo salario accessorio 2015

Il Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente" è ente sorto in sostituzione dell'Autorità d'Ambito Ottimale "Venezia Ambiente", in base alle disposizioni della legge regionale 52/2012 che ha previsto tra l'altro che i rapporti di lavoro del personale dipendente delle Autorità d'Ambito fossero trasferiti ai Consigli di Bacino.

Con Deliberazione n. 3 del Comitato di Bacino del 27.4.2015 è stato autorizzato il subentro del Consiglio di Bacino nei rapporti giuridici attivi e passivi già in capo all'AATO e indicati nel Piano di Ricognizione redatto e approvato dal Commissario Liquidatore in data 20 aprile 2015, come risultante dall'Atto ricognitivo sottoscritto dalle parti avanti al Notaio Gasparotti in data 27.4.2015. Pertanto il Consiglio di Bacino ha avviato la sua operatività con decorrenza da 1.5.2015.

Nel predetto Piano di Ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi si precisa che tra i rapporti giuridici trasferiti al Consiglio di Bacino vi sono anche i contratti di lavoro con il personale dell'AATO (due dipendenti inquadrate come personale non dirigente) con gli istituti contrattuali di primo e secondo livello che regolano il loro rapporto.

Per il personale non dirigente del Consiglio di Bacino trasferito dall'ex Aato è pertanto vigente il Contratto Integrativo decentrato nonché l'accordo decentrato del 20.4.2015 con il quale sono state riconosciute le progressioni orizzontali alle dipendenti in servizio, allegati entrambi al Piano di Ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi.

Il subentro del Consiglio di Bacino nei rapporti giuridici dell'Aato riguarda anche il subentro nelle obbligazioni nei confronti delle dipendenti dell'ex Aato maturate da 1.1.2015, tra cui le competenze (per indennità fisse e per premio di produttività) finanziate con il fondo per il salario accessorio dell'esercizio 2015.

b) La costituzione del fondo per il salario accessorio

Si premette che, ai sensi della contrattazione di lavoro vigente, la costituzione del Fondo per il salario accessorio è di competenza esclusiva dell'Amministrazione ed è suddiviso in risorse stabili e risorse variabili e che le materie, gli oneri e le procedure, non sono modificabili o integrabili da parte delle amministrazioni del comparto, in quanto tassativamente elencate e disciplinate dalla legge nazionale.

Pertanto con determinazione del Direttore N. 21 del 29 dicembre 2015 è stato costituito il Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale non dirigente (cd "Fondo per il salario accessorio"), relativo all'esercizio 2015 per la somma di euro 11.254,00, interamente formata da risorse stabili.

La quantificazione dell'importo del fondo per il salario accessorio del relativo all'esercizio 2015 primo anno di attività del Consiglio di Bacino, è stata ispirata dal parere ARAN n. 66/2010 che, nel caso degli enti di nuova istituzione, raccomanda di agire secondo i principi generale della correttezza e della buona fede, facendo affidamento sulla ragionevolezza e sulla sostenibilità della soluzione adottata, e applicando per analogia il criterio di congruità individuato nell'art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999.

Per dare un contenuto concreto al concetto di "congruità" il predetto parere ARAN 66/2015 suggerisce di prendere a confronto enti di equivalente livello organizzativo, come consistenza di personale.

Come ricordato al punto a) della presente Relazione, il Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente" è ente sorto in sostituzione dell'Autorità d'Ambito Ottimale "Venezia Ambiente" con subentro nei rapporti di lavoro del personale dipendente, e si può pertanto ritenere che il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente sia un ente di equivalente livello organizzativo all'Aato Venezia Ambiente, ai fini dell'applicazione del concetto di "congruo" suggerito dal predetto parere Aran 66/2010 per la determinazione del Fondo per il salario accessorio negli enti di nuova istituzione.

Pertanto la costituzione del Fondo per il salario accessorio per il personale non dirigente, relativo all'esercizio finanziario 2015, è avvenuta nella misura esattamente corrispondente di 11.254,00 euro in atto presso l'Aato Venezia Ambiente, interamente formata da risorse stabili.

c) La destinazione del fondo per il salario accessorio

L'art. 14 del Contratto integrativo decentrato vigente per i dipendenti del Consiglio di bacino dispone che, nei limiti del fondo costituito dall'Amministrazione, l'esatta definizione dell'utilizzo delle relative risorse sia oggetto di specifico accordo sindacale con cadenza annuale, disponendo inoltre che le risorse fisse saranno utilizzate per le finalità di cui all'art. 17 del CCNL del 1/4/1999 e dell'art. 33 del CCNL del 22/1/2004, e pertanto così identificabili per quanto rilevante nell'Ente:

- erogazione di compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, correlati al merito e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione (art. 17 CCNL 1/4/99, comma 2 lett. a)
- erogazione di indennità di comparto ai sensi dell'art. 33 del CCNL del 22/1/2004

In particolare l'art. 34 del predetto Contratto integrativo disciplina il sistema permanente di valutazione ai fini della produttività e del miglioramento dei servizi, individuando i criteri di apprezzamento della prestazione del dipendente, i punteggi massimi attribuibili per ciascun criterio, le ponderazioni dei punteggi complessivi attribuiti ai singoli dipendenti al fine della



distribuzione del fondo per la produttività, il cui esito va rappresentato in apposite schede di valutazione della prestazione di ciascun dipendente in ogni esercizio

Nel rispetto dell'art. 34 del predetto Contratto integrativo, per l'esercizio 2015 il Direttore ha definito i criteri di valutazione e i relativi punteggi per le dipendenti dell'ufficio di Bacino, secondo un processo con esse condiviso, basato anche sugli indirizzi espressi dal Comitato di Bacino nella riunione del 10 dicembre 2015 in merito all'individuazione degli obiettivi ad esse assegnabili in coerenza con gli obiettivi assegnati al Direttore dell'ente.

La valutazione della prestazione delle dipendenti per l'esercizio 2015 sarà pertanto effettuata dal Direttore mediante schede di valutazione basate sui criteri e i punteggi sopra indicati, in coerenza anche con la valutazione del Comitato sul grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore, per quanto di competenza delle singole dipendenti.

Con delibera N. 9 del 19.5.2015 il Comitato di Bacino, nel prendere atto della costituzione del fondo per il salario accessorio per l'esercizio 2015 per effetto della richiamata Determina del Direttore, ha individuato nel Direttore del Consiglio di Bacino il dirigente componente la delegazione trattante di parte pubblica ai sensi dell'art. 10 del CCNL 1/4/1999.

Per la stipula dell'accordo per la destinazione del Fondo per il salario accessorio per l'esercizio 2015, primo anno di operatività del Consiglio di bacino subentrato all'AATO Venezia Ambiente, il Comitato ha dato un indirizzo di mera applicazione delle indennità fisse già riconosciute al personale all'AATO Venezia Ambiente (progressioni economiche ex art. 17 CCNL 1/4/99, comma 2 lett. b) e indennità di comparto ex art. 33 del CCNL del 22/1/2004), con destinazione integrale del residuo importo del fondo per il salario accessorio all'erogazione di compensi diretti ad incentivare la produttività ex art. 17 CCNL 1/4/99, comma 2 lett. a).

In applicazione di tale direttiva, la delegazione di parte pubblica ha sottoscritto in data 23 maggio 2015 un'ipotesi di accordo con le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale dell'Ente, per la destinazione del fondo per il salario accessorio per l'esercizio 2015, che va ora sottoposto all'approvazione del Comitato di bacino previo parere del revisore Unico per la verifica della compatibilità finanziaria con gli stanziamenti di bilancio.

L'ipotesi di accordo sindacale, applicabile al personale non dirigente del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente in servizio nel corso del 2015 (due unità), prevede che i suoi effetti giuridici ed economici abbiano decorrenza da 1.1.2015 e cessino al 31.12.2015, disciplinando anche le competenze maturate dal personale nel periodo dall'1 gennaio 2015 al 30 aprile 2015 nel quale il personale medesimo era ancora in organico presso l'AATO Venezia Ambiente.

Il Consiglio di Bacino si farà pertanto carico delle erogazioni al personale relative a questo periodo già anticipate dall'AATO nel primo quadrimestre 2015 (per un totale di € 853,929) e finanziate con l'utilizzo del fondo per il salario accessorio 2015 istituito presso il Consiglio di Bacino

La destinazione del fondo salario accessorio prevista nell'ipotesi di accordo prevede, in linea con gli indirizzi impartiti dal Comitato di Bacino, una destinazione a premio di produttività collegato con la valutazione delle prestazioni dell'intero importo residuo dopo la copertura delle seguenti indennità fisse spettanti per contratto a carico del fondo:

- incrementi retributivi per progressioni economiche orizzontali (ai sensi dell'art. 17 CCNL 1/4/99, comma 2 lett. b.) per l'importo complessivo di euro 3.642,63, in applicazione dell'accordo sindacale del 20 aprile 2015 sottoscritto dall'AATO Venezia Ambiente con le OO.SS., i cui effetti sono stati trasferiti al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente;

- indennità di comparto ai sensi dell'art. 33 del CCNL del 22/1/2004 per l'importo complessivo di euro 1.172,4, di cui euro 1.060,92 a valere sul fondo per il salario accessorio (ai sensi della Tabella D del CCNL 22/1/2004)

L'intero importo residuo del fondo per il salario accessorio costituito per l'esercizio 2015, pari a euro 6.550,45, verrebbe pertanto destinato all'erogazione del premio incentivante la produttività secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione (ai sensi dell'art. 17 CCNL 1/4/99, comma 2 lett. a.).

Va tenuto presente che, applicando questo medesimo criterio anche nel 2016, quando l'organico è aumentato a tre unità a partire dal mese di maggio, la ripartizione del fondo salario accessorio tra indennità fisse spettanti per contratto e premio di produttività collegato alle valutazioni delle prestazioni sarà pressoché equivalente (precisamente 53% per le indennità e 47% per il premio).

L'accordo prevede poi che l'erogazione del premio di produttività per l'esercizio 2015 ai dipendenti, compresi gli eventuali resti, avvenga secondo i criteri stabiliti dall'art. 34 del "Contratto Decentrato Integrativo AATO Venezia Ambiente", ad esito di una valutazione basata sui criteri di apprezzamento ivi indicati e secondo le modalità ivi previste.

d) La copertura a bilancio degli oneri diretti ed accessori dell'ipotesi di accordo sindacale

Gli oneri diretti derivanti dall'accordo sindacale trovano adeguata copertura, per la parte relativa al premio di produttività, nel Bilancio di Previsione 2016 tra le somme impegnate provenienti dall'esercizio finanziario 2015 e re imputate nell'esercizio finanziario 2016 per effetto della Delibera n. 5 del 17 marzo 2016 di riaccertamento ordinario dei residui passivi

In particolare nel bilancio 2016 è impegnato per salario accessorio del personale non dirigente l'importo di euro 10.472,40, atto a coprire sia le erogazioni per il premio di produttività, per l'importo ad esso destinato di € 4.208,3, sia il rimborso di € 853,92 all'Aato Venezia Ambiente delle indennità fissa da essa erogate nel corso del primo quadrimestre 2015 e finanziate con il fondo per il salario accessorio costituito presso il Consiglio di Bacino.

Anche per quanto riguarda gli oneri accessori fisco previdenziali, che da normativa sono posti a carico del bilancio, gli oneri indotti dall'ipotesi di accordo sindacale sono ampiamente coperti nel Bilancio di Previsione 2016 dalle somme impegnate provenienti dall'esercizio finanziario 2015 e re imputate nell'esercizio finanziario 2016 per effetto della richiamata Delibera n. 5 del 17 marzo 2016.

In particolare gli oneri per contributi previdenziali e per IRAP indotti dall'accordo ammontano rispettivamente a € 1592,08 e a € 556,78, a fronte di uno stanziamento disponibile rispettivamente di € 4.208,30 e di € 5.014,45 nel bilancio 2016. L'importo residuo potrà essere destinato alla copertura degli oneri fisco-previdenziali sulla retribuzione di risultato del Direttore, nella misura che sarà stabilita dal Comitato di Bacino.

Il Direttore
(Paolo Diprima)

Venezia, 23 maggio 2016
Prot. 258/2016